

## Per la preghiera personale in chiesa

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Signore,  
sono qui da solo a pregare  
ma sto facendo la mia parte  
in una preghiera che non si interrompe.  
In questa domenica  
senza la Messa con la gente,  
io sono qui, davanti a Te  
a dirti il mio "grazie" perché ci sei!  
Rimani con me, Signore,  
e con tutti i miei cari.  
La tua grazia trasformi questi giorni  
in giorni felici, soprattutto  
per tutti coloro che soffrono  
per la malattia, l'isolamento e la solitudine. Amen

*Leggo le letture e/o il vangelo della domenica (trovi i foglietti al solito posto, o il libro delle letture sotto la croce)*

*Nel silenzio medito quanto ho letto chiedendomi cosa mi dice la Parola di Dio*

*Faccio la mia professione di fede, che mi fa sentire parte della comunità e vero discepolo del Signore!*

Io credo in Dio, Padre onnipotente,  
Creatore del cielo e della terra  
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio,  
nostro Signore,  
il quale fu concepito di Spirito Santo  
nacque da Maria Vergine,  
patì sotto Ponzio Pilato,  
fu crocifisso, morì e fu sepolto;  
discese agli inferi;  
il terzo giorno risuscitò da morte;  
salì al cielo,  
siede alla destra di Dio Padre onnipotente:  
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.  
Credo nello Spirito Santo,  
la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei santi,  
la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne,  
la vita eterna.  
Amen.

Mi ricordo dei miei cari;  
prego per le persone malate;  
prego per chi è solo;  
prego per la nostra società;  
prego per la comunità che doveva riunirsi in questa chiesa;  
prego per tutti;  
prego per...

*Finisco la mia preghiera con le parole di benedizione dell'Arcivescovo Mario:*

Benedici, Signore, la nostra terra,  
le nostre famiglie, le nostre attività.  
Infondi nei nostri animi e nei nostri ambienti  
la fiducia e l'impegno per il bene di tutti,  
l'attenzione a chi è solo, povero, malato.  
Benedici, Signore,  
e infondi forza e saggezza  
in tutti coloro che si dedicano  
al servizio del bene comune  
e a tutti noi:  
le sconfitte non siano motivo  
di umiliazione o di rassegnazione,  
le emozioni e le paure  
non siano motivo di confusione,  
per reazioni istintive e spaventate.  
La vocazione alla santità  
ci aiuti anche in questo momento  
a vincere la mediocrità,  
a reagire alla banalità,  
a vivere la carità  
a dimorare nella pace.  
Amen.

Mi alzo e dico il  
Padre nostro...

Faccio il segno della croce  
ed esco dalla chiesa con la genuflessione.